

	<p>MODULO ESPLICATIVO</p> <p>SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE (I-131 COLESTEROLO)</p>	ALL20_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 1
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono	Del 25.01.2021

A cosa serve

Quest'esame fornisce al suo medico informazioni sulla presenza di malattie iperfunzionanti che colpiscono la corticale del surrene.

Criteri di accesso:

Lesioni surrenaliche rilevate alla TC o RM associate ad elevate concentrazioni di cortisolo o aldosterone.

Principali indicazioni

- Adenomi surrenalici e diagnosi differenziale con iperplasia surrenalica
- Incidentalomi surrenalici (diagnosi differenziale fra forme adenomatose o tumori primitivi e secondari)
- Morbo di Cushing, morbo di Conn, iperandrogenismo.

Come si svolge l'esame

L'esame viene eseguito dopo somministrazione endovenosa (di solito nell'avambraccio) di una piccola dose di radiofarmaco (I-131 colesterolo), che si fissa in maniera elettiva a livello del tessuto cortico-surrenalico iperfunzionante. Normalmente le immagini vengono acquisite dopo 3, 5 e 7 giorni dopo l'iniezione endovenosa perché questo è il tempo necessario affinché il radiofarmaco si fissi nelle lesioni.

Preparazione all'esame

A partire da 2 giorni prima dell'iniezione e per i successivi 5 giorni dopo (in totale 7 giorni) dovrà assumere Lugol Forte 5 gocce x 2 volte al giorno sciolto in acqua o latte, allo scopo di determinare un blocco funzionale della tiroide. La mattina dell'esame è consentita una tazza di tè o caffè.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Durata complessiva dell'esame

Il tempo necessario all'indagine è circa 15 minuti il giorno dell'iniezione e 1 ora per le acquisizioni nei tre giorni successivi.

Avvertenze

L'esame va richiesto dopo l'esecuzione di una TC che è indispensabile anche per una corretta valutazione dell'indagine scintigrafica. Non sono note controindicazioni salvo la gravidanza. Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

Istruzioni comportamentali di radioprotezione

La radioattività somministrata verrà eliminata nel corso dei 7 giorni successivi alla somministrazione; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nei 7 giorni successivi alla somministrazione, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo.

E' necessaria l'interruzione dell'allattamento per almeno 3 settimane dopo la somministrazione del radiofarmaco ed il latte prodotto deve essere eliminato².

Gravidanza¹ e allattamento

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

² IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.